

Allegato 2

Schema tipo RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - QUALITÀ TECNICA E PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Indice

1	Caratteristiche della gestione e del territorio.....	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	3
1.2	Caratteristiche del territorio	3
1.3	Quadro Normativo Regionale di riferimento	8
2	Prerequisiti.....	12
2.1	Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi.....	12
2.2	Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti	13
2.3	Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane	14
2.4	Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica	15
3	Standard specifici di qualità tecnica	17
4	Standard generali di qualità tecnica	19
4.1	M1 – perdite idriche	19
4.1.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	19
4.1.2	Interventi selezionati	20
4.1.2.1	Investimenti infrastrutturali	20
4.1.2.2	Interventi gestionali	22
4.2	M2 – interruzioni del servizio	23
4.2.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	23
4.2.2	Interventi selezionati	24
4.2.2.1	Investimenti infrastrutturali	24
4.2.2.2	Interventi gestionali	25
4.3	M3 – qualità dell'acqua erogata	26
4.3.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	26
4.3.2	Interventi selezionati	27
4.3.2.1	Investimenti infrastrutturali	27
4.3.2.2	Interventi gestionali	28
4.4	M4 – adeguatezza del sistema fognario	30
4.4.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	30
4.4.2	Interventi selezionati	31
4.4.2.1	Investimenti infrastrutturali	31
4.4.2.2	Interventi gestionali	31
4.5	M5 – smaltimento fanghi in discarica	32
4.5.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	32
4.5.2	Interventi selezionati	33
4.5.2.1	Investimenti infrastrutturali	33
4.5.2.2	Interventi gestionali	34

4.6	M6 – qualità dell’acqua depurata	36
4.6.1	Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi	36
4.6.2	Interventi selezionati	37
4.6.2.1	Investimenti infrastrutturali	37
4.6.2.2	Interventi gestionali	38
5	Ulteriori elementi informativi	39
5.1	Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica	39
5.2	Note e commenti sulla compilazione del file di raccolta dati	40
6	Eventuali istanze specifiche	40
6.1	Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti	40
6.2	Istanza per operazioni di aggregazione gestionale	41
6.3	Istanza di valutazione cumulativa biennale degli obiettivi	41
6.4	Altro	42

1 Caratteristiche della gestione e del territorio

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina della qualità tecnica, illustrare gli esiti dell'attività - compiuta dall'Ente di governo dell'ambito - di verifica e validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, indicando le eventuali modifiche o integrazioni apportate secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

Il presente documento si riferisce alla gestione del servizio idrico integrato per il territorio governato dall'Ente di Governo dell'ATO3 – Lazio Centrale Rieti e gestito in regime di salvaguardia dal Consorzio Acquedotto tra i comuni della Media Sabina (di seguito Consorzio o Gestore). Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore Consorzio Acquedotto tra i comuni della Media Sabina trasmessa all'ATO3 Lazio Centrale – Rieti e attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina della qualità tecnica, a conclusione dell'attività di verifica e validazione di cui all'art. 23 Allegato A Deliberazione ARERA n. 917/2017, si attesta la completezza e validità dei dati tecnici che vengono trasmessi all'ARERA all'interno del RDT 2018.

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Esplicitare il servizio fornito sul territorio al momento della compilazione, eventualmente precisando laddove vi siano porzioni del territorio in cui vengono forniti servizi diversi. Laddove applicabile, precisare se il servizio di acquedotto gestito non include la distribuzione (sola attività all'ingrosso).

Il Consorzio Acquedotto tra i comuni della Media Sabina, è gestore in regime della salvaguardia del territorio comprendente 10 comuni ricadenti interamente nel territorio della provincia di Rieti. L'area gestita ha una superficie complessiva di circa 192 km², ed una popolazione servita di 10.888 unità.

Dopo il processo di aggregazione messo in essere nel biennio 2016-2017 il Consorzio è titolare della gestione dei servizi di adduzione, captazione, accumulo, distribuzione, fognatura e depurazione per i Comuni di Casperia, Configni, Cottanello, Montasola, Montebueno, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Torri in Sabina e Vacone. Inoltre, il Consorzio effettua il servizio di vendita di risorsa all'ingrosso ai Comuni di Tarano, Cantalupo in Sabina e Calvi dell'Umbria.

1.2 Caratteristiche del territorio

Indicare le caratteristiche geomorfologiche del territorio e le principali peculiarità infrastrutturali del servizio.

Il territorio sottoposto alla gestione del Consorzio è localizzato a Ovest della Provincia di Rieti. Caratterizzato prevalentemente da una morfologia di tipo montano - collinare ad eccezione di alcuni Comuni in cui è prettamente collinare.

Legenda

- Limite provinciale
- Comuni appartenenti al Consorzio

DEM [m.s.l.m]

- 0
- 200
- 400
- 600
- 800
- 1000
- 1200
- 1400
- 1600
- 1800

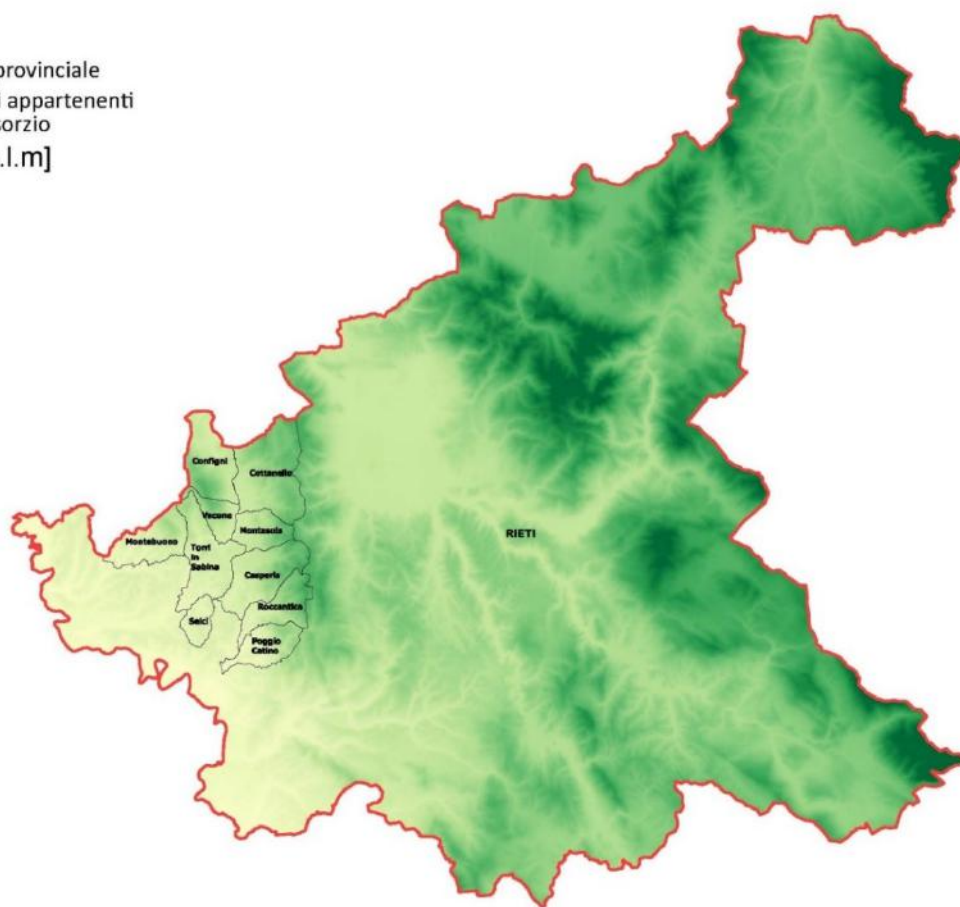


Figura 1: DEM Provincia di Rieti e Perimetro del Gestore

Il Consorzio tra i Comuni della Media Sabina comprende dieci Comuni della Provincia reatina. L'area ha una superficie complessiva di 192 km², ed una popolazione residente di 8.242 abitanti, pari a circa il 5% della popolazione totale della Provincia di Rieti, distribuita in 10 unità amministrative (dati al 2016, fonte ISTAT).

Tabella 1: Elenco dei Comuni presenti nel Consorzio dei Comuni Media Sabina

Comune	Codice ISTAT	Provincia	Superficie [Km ²]	Distanza dal capoluogo di provincia [Km]
Casperia	57012	Rieti	25,35	37
Configni	57024	Rieti	22,69	32
Cottanello	57026	Rieti	36,53	25
Montasola	57039	Rieti	12,64	33
Montebuono	57040	Rieti	19,62	40
Poggio Catino	57052	Rieti	15,00	30
Roccantica	57061	Rieti	16,69	38
Selci	57065	Rieti	7,76	44
Torri in Sabina	57070	Rieti	26,15	36
Vacone	57072	Rieti	9,14	34

Tabella 2: Distribuzione della popolazione residente e fluttuante per Comune - Anno 2016

Comune	Popolazione residente anno 2016	Popolazione fluttuante anno 2016 (stima)
Casperia	1.246	235
Configni	633	118
Cottanello	563	141
Montasola	395	135
Montebuono	883	272
Poggio Catino	1.341	323
Roccantica	563	641
Selci	1.106	153
Torri in Sabina	1.256	517
Vacone	256	111

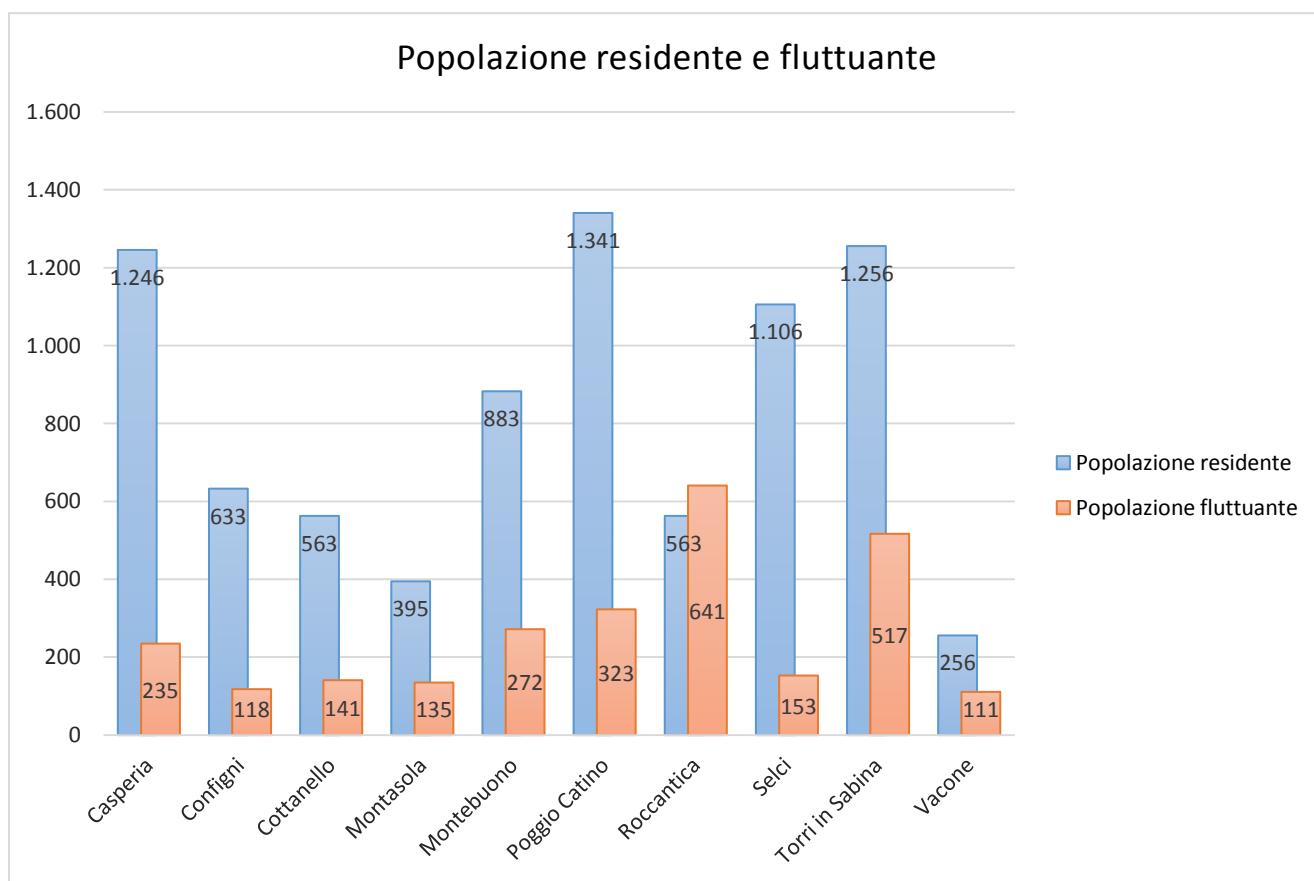


Figura 2: Andamento della popolazione residente e fluttuante per comune

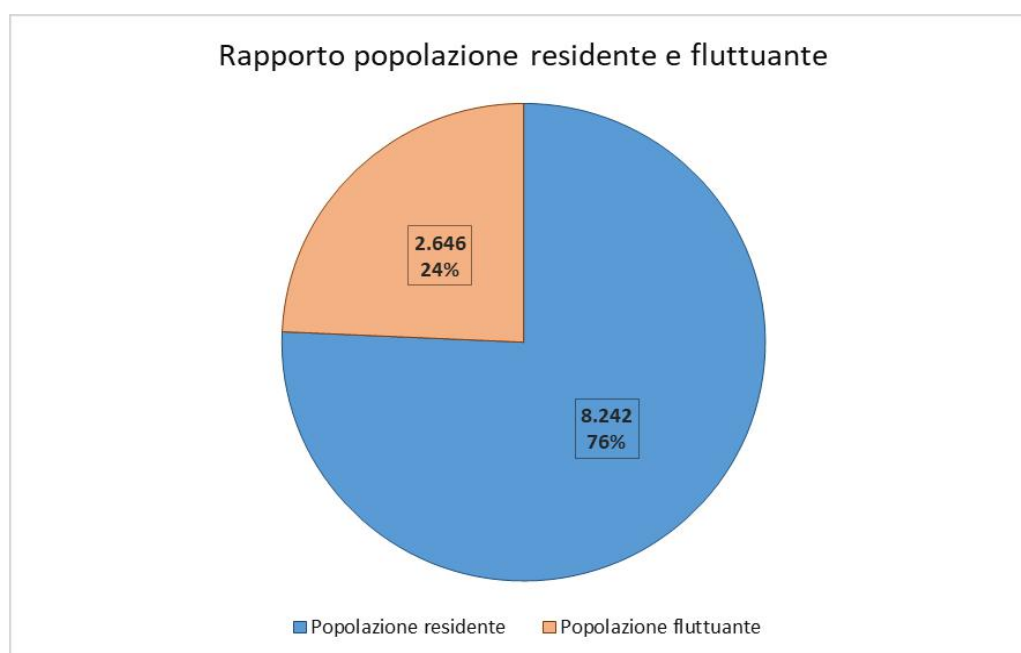


Figura 3: Rapporto tra popolazione residente e popolazione fluttuante

Si evidenzia una notevole incidenza della popolazione fluttuante, pari a circa $\frac{1}{4}$ della popolazione servita dal gestore. Tale incidenza si registra prevalentemente nel periodo estivo quando, approfittando della vicinanza da Roma, e dal clima mite del territorio, molti occupano le seconde case di proprietà nei paesi della Sabina. A tale incremento di popolazione, e di richiesta idrica, si affianca una naturale diminuzione della disponibilità di risorsa idropotabile con inevitabile aumento delle problematiche relative alla fornitura di acqua potabile: si ricorre spesso all'utilizzo di pozzi di captazione con portate consistenti, ad integrazione della fornitura di acqua del periodo invernale. Tutto ciò incide prevalentemente sui costi di energia elettrica e sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie del periodo di attività più intensa delle apparecchiature.

La struttura insediativa è piuttosto modesta; dei dieci Comuni ricadenti nel Consorzio sei hanno una popolazione inferiore a 1.000 abitanti e rappresentano il 40% della popolazione totale, mentre i restanti quattro Comuni, con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 2.000 abitanti, rappresentano il 60% della popolazione totale.

Tabella 3: Ripartizione dei Comuni del Consorzio per fasce d'ampiezza demografica

	Comuni con pop. residente inferiore a 1000 ab.	Comuni con pop. residente tra 1000 e 2000 ab.	Comuni con pop. residente superiore a 5000 ab.
Numero comuni	6	4	0
Popolazione	3.293	4.949	0
% sul totale	40%	60%	0%

Il territorio del Consorzio, è caratterizzato da una scarsa densità abitativa con una media di 43 ab/km², con centri abitati notevolmente distanti tra loro e posti quasi sempre sulla sommità di rilievi, collegati da una rete viaria che include strade statali, provinciali, comunali extraurbane e che vede l'assenza di strade a scorrimento veloce; questa caratteristica trasmette a chi attraversa questo territorio un senso di ampiezza di spazi e di scarsa presenza antropica. Gran parte di queste aree conserva tuttora ambienti naturali pregevoli e ciò contribuisce ad aumentare le loro caratteristiche di naturalità.

Tabella 4: Densità abitativa

Comune	Popolazione residente anno 2016	Superficie [Km²]	Densità abitativa [Ab./Km²]
Casperia	1.246	25,35	49,2
Configni	633	22,69	27,9
Cottanello	563	36,53	15,4
Montasola	395	12,64	31,3
Montebueno	883	19,62	45,0
Poggio Catino	1.341	15,00	89,4
Roccantica	563	16,69	33,7
Selci	1.106	7,76	142,5
Torri in Sabina	1.256	26,15	48,0
Vacone	256	9,14	28,0

Tabella 5: Ripartizione delle utenze per comune

Comune	Numero di utenze anno 2016
Casperia	967
Configni	516
Cottanello	542
Montasola	808
Montebueno	312
Poggio Catino	1018
Roccantica	515
Selci	693
Torri in Sabina	971
Vacone	230

Il Consorzio è proprietario delle reti di adduzione e delle infrastrutture idrauliche ad esse connesse, dal punto di presa, sino ai serbatoi comunali; è inoltre affidatario di tutte le reti e manufatti del servizio idrico integrato dei comuni in esso ricadenti. L'approvvigionamento idrico del Consorzio avviene con prelievo di acqua all'ingrosso dalle condotte di Acea per 25 lt/s e dai tre pozzi realizzati in agro di Casperia con portata che varia dal pozzo pilota (15 lt/s), pozzo principale (29 lt/s) e pozzo di riserva (19 lt/s). Inoltre, il processo di aggregazione ha portato in dotazione al gestore la fornitura di acqua da 12 sorgenti comunali dei gestori integrati per una portata potenziale complessiva di ulteriori circa 15 lt/s.

Le infrastrutture del Consorzio comprendono circa 140 km di condotte, 29 serbatoi e bottini di carico, dieci stazioni di sollevamento, cinque partitori idrici e alcuni sollevamenti con sistema di funzionamento tramite rete GSM.

Sono presenti sul territorio ulteriori 41 serbatoi di proprietà comunale, dai quali l'acqua fornita dal Consorzio viene distribuita sul territorio: 36 di essi sono in cemento armato, 3 sono realizzati in muratura e 2 in acciaio. Sono stati rilevate 24 stazioni di sollevamento della risorsa idropotabile e 8 potabilizzatori.

Le reti acquedottistiche di adduzione e distribuzione sono realizzate prevalentemente in acciaio e PEAD (soprattutto per i tronchi di distribuzione alle utenze), con brevi tratti in ghisa e ferro.

La rete fognaria, di tipo misto, si estende per circa 68 km sul territorio. Prevalentemente si tratta di una rete realizzata in PVC, con alcuni tratti in cemento armato, calcestruzzo e brevi tronchi in gres, PEAD e cemento armato vibrocompresso.

Dalla ricognizione è emersa infine la presenza di 20 impianti di depurazione con potenzialità totale di 8.470 abitanti equivalenti, la cui gestione è stata condotta in economia sin dalla loro realizzazione, avvalendosi di conduttori esterni per gli impianti stessi.

1.3 Quadro Normativo Regionale di riferimento

Esplicitare l'eventuale presenza di specifiche disposizioni regionali afferenti agli aspetti di qualità tecnica o aventi impatto sulla programmazione degli interventi, precisando sinteticamente le implicazioni.

La gestione del Servizio Idrico Integrato è regolamentata sia dalla normativa nazionale che dalla normativa regionale. Lo Stato ha competenza esclusiva legislativa in relazione alle forme di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, mentre alle Regioni è affidata la regolazione settoriale, ovviamente nel rispetto dei principi generali espressi dalla normativa nazionale. Il quadro normativo vigente in materia di Servizio Idrico Integrato considera, quindi, sia la disciplina statale, di carattere generale e di carattere settoriale, sia la disciplina regionale, oltre che i principali strumenti pianificatori aventi ripercussioni sull'organizzazione e sulla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Con la **legge regionale 22 gennaio 1996, n.6**, in attuazione della **legge 5 gennaio 1994 n. 36**, la Regione Lazio disciplina le forme ed i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Vengono delimitati gli ambiti territoriali ottimali, individuate le forme di cooperazione fra le province ed i comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale che possono essere o la stipula di una convenzione di cooperazione o la costituzione di un consorzio. La conferenza dei sindaci e dei presidenti delle province costituisce la forma di consultazione dei comuni e delle province appartenenti allo stesso ambito territoriale ottimale; la provincia nel cui territorio ricade il maggior numero di comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale è l'ente responsabile del coordinamento. La suddetta legge istituisce la Consulta regionale per la gestione ottimale delle risorse idriche. La Consulta costituisce organo consultivo della Regione per gli adempimenti connessi all'attuazione della presente legge.

La Regione Lazio con legge 22 gennaio 1996 n. 6 ha individuato gli ambiti territoriali ottimali e delineato l'organizzazione del servizio idrico integrato per la gestione. Sono stati individuati cinque ambiti tra cui l'ATO 3 – Lazio Centrale Rieti.

Con la **legge regionale 9 luglio 1998, n.26** il Lazio si è dotato di una specifica normativa che prevede a livello regionale la figura del Garante del servizio idrico integrato ed assegna alle singole Ente d'ambito il compito di costituire organismi locali di garanzia.

Il Garante svolge, in piena autonomia ed indipendenza di giudizio, attività di analisi e valutazione della qualità dei servizi forniti negli ambiti territoriali ottimali, formula proposte ed assume iniziative a tutela e garanzia degli interessi degli utenti ed in particolare:

- definisce indici di produttività per la valutazione economica dei servizi resi e parametri per il controllo delle politiche tariffarie praticate;
- esprime valutazioni, in ordine alle problematiche attinenti il servizio idrico integrato, su richiesta della Regione, degli enti locali, dei soggetti gestori dei servizi idrici, delle

associazioni di tutela degli utenti e dei consumatori;

- redige, sulla base dell'analisi e del raffronto dei diversi aspetti tecnici, economici e funzionali che caratterizzano la gestione del servizio idrico integrato, con cadenza semestrale, il Rapporto sulla gestione del servizio idrico integrato nella Regione Lazio.

La funzione del Garante regionale si integra con quella che deve svolgere, a livello nazionale, il Comitato per la Vigilanza sull'uso delle risorse idriche. Il Garante, nello svolgimento delle sue funzioni, si avvale:

- della Consulta degli utenti e dei consumatori, costituita nell'Ottobre del 1999 e ad oggi funzionante.
- del Consiglio dei Responsabili delle Segreterie tecnico operative costituite negli ambiti territoriali ottimali in base alle Convenzioni di cooperazione stipulate dagli enti locali ai sensi della legge regionale n. 6 del 1996.

Il consiglio in particolare:

1. opera un reciproco scambio di informazione e di esperienze nelle attività delle segreterie tecnico operative e nelle problematiche dei relativi ambiti ottimali;
2. analizza i risultati delle gestioni sulla base di indici di produttività per la valutazione economica dei servizi resi e delle politiche tariffarie praticate;
3. confronta le metodologie di controllo sulla qualità del servizio idrico nonché di vigilanza sul rispetto delle convenzioni di gestione da parte dei gestori del servizio idrico integrato;
4. verifica l'efficacia delle procedure per l'aggiornamento dei piani e dei programmi di intervento e per la loro attuazione.

E' fatto obbligo ai responsabili delle segreterie tecnico- operative di parteciparvi; i contratti che disciplinano il rapporto di lavoro dei suddetti responsabili prevedono tale obbligo e penali in caso di ingiustificata assenza.

La **D.G.R. del 14 dicembre 1999, n.5817**, concernente l'attuazione del D.P.R. n. 236/88, art. 9, e D.Lgs. 152/99, art.21, riguarda invece l'approvazione e l'emanazione delle direttive per l'attuazione delle competenze regionali e le direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano. Con la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 a seguito delle risultanze referendarie del 2011, le Regioni avrebbero dovuto attribuire con legge, entro il 31/12/2012, le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. La Regione Lazio, con **DGR n° 626 del 21/12/2012**, pur ritenendo superata la L.R. n° 6/1996 "...laddove prevedono la possibilità di costituire, negli Ambiti Territoriali Ottimali, consorzi tra enti locali", di fatto riconosce la conformità alla nuova norma delle Convenzioni di Cooperazione stipulate dai comuni e province del Lazio, salvando l'operatività degli organismi di consultazione in esse previste. Con successiva **DGR n° 40 del 28/01/2014** approva le linee guida per la predisposizione di una proposta di legge regionale per l'organizzazione del SII.

Si fa riferimento, infine, alla Legge regionale **Regione Lazio n. 5 del 4 aprile 2014** – Tutela, governo e gestione pubblica delle acque per il riordino delle funzioni del SII, aggiornata con **L.R. 28 Ottobre 2015, n. 13**.

Il quadro di riferimento normativo è completato dagli strumenti di pianificazione regionale e provinciale i cui contenuti relativi alla tutela quali/quantitativa della risorsa idrica influenzano gli obiettivi del Programma degli interventi. Nel territorio del Consorzio gli strumenti di pianificazione che generano potenziali ricadute sul Programma degli Interventi sono:

❖ **Piano Regionale di Tutela delle Acque**, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n.266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27

settembre 2007. Il Piano di Tutela delle Acque Regionale si pone l'obiettivo di perseguire il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche delle popolazioni del Lazio. Contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del D.Lgs 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

In particolare il piano comprende:

- a) i risultati dell'attività conoscitiva;
- b) l'individuazione degli obiettivi ambientali e per specifica destinazione;
- c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici.

Il PTAR fissa:

- obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi: raggiungimento o mantenimento dello stato ambientale "sufficiente", entro il 31 dicembre 2008, e "buono", entro il 22 dicembre 2015;
- obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici a specifica destinazione:
 - per le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile deve essere mantenuta, ove esistente, la classificazione nelle categorie A1 e A2 come definite all'articolo 80 del d.lgs. 3 aprile 2006 n.152. I corpi idrici destinati alla produzione di acqua potabile che non sono classificati almeno in categoria A2 devono raggiungere questa qualità entro il 31 dicembre 2008.
 - Per le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci: le acque dolci designate e classificate devono avere parametri di qualità conformi a quanto richiesto dagli artt.84 e 85 del D.Lgs. n.152/2006.

Il perseguimento degli obiettivi citati è garantito nel PTA attraverso una serie di misure di intervento, tra cui sono rilevanti ai fini della programmazione:

- misure per la tutela delle aree sensibili;
- misure di tutela per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
- misure di tutela per le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari;
- misure di tutela delle acque destinate al consumo umano: aree di salvaguardia;
- misure per il risparmio idrico;
- misure per la depurazione degli effluenti;
- misure per gli scarichi di piccoli insediamenti, case sparse, edifici isolati e di agglomerati urbani inferiori a 2.000 a.e.;
- misure relative alle acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne;
- misure per la protezione e monitoraggio delle falde;
- misure di tutela delle aree di pertinenza e riqualificazione fluviale dei corpi idrici.
- impianti di trattamento di acque reflue urbane di nuova realizzazione o in fase di ristrutturazione.

❖ **Piano Territoriale Provinciale Generale**, adottato, con D.C.P. n. 95 del 26 novembre 1999. La Provincia di Rieti ha adottato, con D.C.P. n. 95 del 26 novembre 1999, il Piano Territoriale di coordinamento, secondo le procedure allora vigenti previste dalla L.R. 6/99 (art. 5, comma 4). Il Comitato Regionale per il Territorio, nell'adunanza n 23/1 del 30 gennaio 2003, ha espresso "parere favorevole al PTC della Provincia di Rieti con l'obbligo di adeguarlo alle procedure ed ai

contenuti indicati nell'art. 63 della L.R. 38/99 e con le prescrizioni descritte nelle considerazioni finali" contenute nel parere del citato CRT. Le disposizioni della Regione Lazio si riferiscono a due obiettivi distinti ma complementari, che si riprendono qui in sintesi.

1. L'adeguamento del Piano alla nuova normativa entrata in vigore dopo la sua adozione, in particolare la L. 38/99 e le sue successive modifiche ed integrazioni. Ciò riguarda:
 - 1.1. le procedure previste per l'adozione e per l'approvazione definitiva del PTPG;
 - 1.2. la verifica di compatibilità dei PUCG da parte della Provincia;
 - 1.3. l'adeguamento del PTPG ai contenuti previsti dall'art. 20.
2. La necessità di "sviluppare e approfondire, ovvero ad integrare e/o modificare, i contenuti dello schema di PTRG nel frattempo adottato dalla Giunta Regionale il 19.12.2000 con Del. n. 2581"; si fa riferimento, in particolare, agli obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni contenuti nel Quadro Sinottico degli obiettivi e delle azioni.

Nell'ambito del "parere" del CRT vengono richieste anche specifiche modifiche ed integrazioni relative ad alcuni temi trattati nel PTPG, che scaturiscono da argomentazioni comunque riferibili ai due obiettivi citati o si riferiscono ad ulteriori dispositivi normativi regionali o nazionali.

2 Prerequisiti

Indicare le informazioni rilevanti ai fini della valutazione dei prerequisiti di cui alla RQTI.

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Fornire l'informazione relativa alla sussistenza o meno del prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI, indicando la percentuale di volumi misurata, e non stimata, distinta tra:

☐ volumi di processo;

☐ volumi di utenza.

Indicare eventuali considerazioni in merito.

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2016 (consuntivo)	Valore Anno 2017 (pre-consuntivo)
----------------	------------------	-----	-------------------------------	-----------------------------------

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M1

WP _{tot}	Somma dei volumi di processo totali (presi ognuno in valore assoluto)	mc	2.522.445	2.522.445
W _{Pm}	Somma dei volumi di processo misurati	mc	818.167	822.246
WP	Quota volumi di processo misurati	%	32,4%	32,6%
WU _{tot}	Somma dei volumi di utenza totali	mc	431.521	431.521
W _{Um}	Somma dei volumi di utenza misurati	mc	431.521	431.521
WU	Quota volumi di utenza misurati	%	100,0%	100,0%
Preq1	Indicare se il prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura è stato conseguito (prerequisito Preq1)	-	NO	NO

Il prerequisito **Preq1** non risulta rispettato con le seguenti percentuali:

- La quota dei **volumi di processo misurati WP** risulta pari al 32,4% sia per il 2016 che per il 2017 (soglia minima prevista 70%)
- La quota dei **volumi di utenza misurati WU** risulta pari al 100,0% sia per il 2016 che per il 2017 (soglia minima prevista 90%)

Con riferimento ai calcoli si evidenzia che i volumi di processo totale WP_{tot} (Somma dei volumi di processo totali) siano stati valorizzati come somma dei volumi in ingresso al sistema acquedottistico dalle fonti di approvvigionamento (A02 - volume di acqua prelevato dall'ambiente ed A07 - volume prelevato da altri sistemi di acquedotto) (rif. DM 99/97). I dati sono stati ricostruiti sulla base delle portate di acqua prelevata all'ingrosso dalle condotte di Acea per 25 lt/s, dai tre pozzi realizzati in agro di Casperia pozzo pilota (15 lt/s), pozzo principale (29 lt/s) e pozzo di riserva (19 lt/s) e delle sorgenti comunali (15 lt/s) sulla base dei tempi stimati di sfruttamento delle diverse fonti.

Il volume WP_{tot} è coincidente con $\sum \text{WIN}$.

La somma dei volumi di processo misurati rappresenta i volumi di acqua consegnato ad altri sistemi di acquedotto (A08) ed i volumi misurati dell'acqua consegnata alle utenze (A10) (rif. DM 99/97).

I volumi di utenza totali corrispondono ai soli volumi d'acqua consegnati alle utenze e misurati. In mancanza di un dato consolidato per l'anno 2017, in fase di stima pre-consuntiva, è stato ripetuto il valore di misura dell'anno 2016. Non è possibile ricostruire i volumi di utenza non misurati, relativi alla fornitura idrica presso le utenze pubbliche e fontanelle perché prive di misuratore.

Laddove la gestione non fosse in possesso del prerequisito ex-art. 20:

- indicare se sia stata esercitata la facoltà di proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR, come circostanziata nel successivo capitolo 6;
- evidenziare i tempi massimi e le modalità (principali interventi) previsti per il raggiungimento del prerequisito.

L'Ente d'Ambito, di concerto con il gestore, intende proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR, come circostanziata nel successivo capitolo 6 escludendo i macro-indicatori sottesi a tale prerequisito dall'applicazione del meccanismo incentivante.

In conformità al programma degli interventi proposto, il gestore intende dotarsi di misuratori in ciascuna delle fonti di approvvigionamento, nei serbatoi e nelle opere idrauliche al fine di raggiungere le soglie minime previste dal prerequisito Preq1; inoltre, sono previsti interventi di installazione dei misuratori presso le utenze sprovviste, quali utenze pubbliche e fontanelle, nell'ottica di adeguare tutte le utenze sottoposte alla gestione integrata, alle disposizioni di legge vigenti.

Gli interventi sono previsti per il biennio 2018-2019 al fine di addivenire alla misura e ad un controllo capillare e pressoché totale dei volumi di processo e di utenza erogati.

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, indicare se il gestore risulta:

- essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;
- aver applicato le richiamate procedure;
- aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;
- aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Valore Anno 2016 (consuntivo)	Valore Anno 2017 (pre-consuntivo)
----------------	------------------	-----	-------------------------------	-----------------------------------

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M3

QA1	Indicare se il gestore si è dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i.	-		X
QA2	Indicare se il gestore ha effettivamente applicato le procedure di cui al precedente alinea	-		X
QA3	Indicare se il gestore ha ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	-		X
C _{ACQ-min}	Numero minimo di campioni (da controlli interni) che il gestore è tenuto a eseguire nell'anno	n.	29	29
W _{gg}	Volume medio nell'anno di acqua distribuita o prodotta ogni giorno (di cui Tab. 1 All. II d.lgs. 31/2001) nell'anno	mc/gg	6.910	6.910
C _{ACQ-real}	Numero campioni (da controlli interni) che il gestore ha eseguito nell'anno	n.	140	140
QA4	Il gestore ha eseguito il numero minimo annuale di	-		SI

	controlli interni?			
Preq2	Il prerequisito sulla conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti è stato conseguito (prerequisito Preq2)?	-		SI

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, il gestore risulta:

a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.;	SI
b) aver applicato le richiamate procedure;	SI
c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia;	N.D.
d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni eseguiti, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i.	SI

Indicare se esista un atto di accordo stipulato tra gestore e autorità sanitaria locale e/o se è stata effettuata una valutazione del rischio approvata dal Ministero della Salute, precisando la porzione del territorio interessata (laddove non coincidente con il territorio servito). Esplicitare eventuali prescrizioni particolari.

Il gestore non ha stipulato alcun accordo con l'autorità sanitaria locale, né è stata effettuata una valutazione del rischio approvata dal Ministero della Salute

Laddove la gestione non fosse in possesso del prerequisito ex-art. 21:

- *indicare se sia stata esercitata la facoltà di proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR, come circostanziata nel successivo capitolo 6;*
- *evidenziare i tempi massimi e le modalità (principali interventi) previsti per il raggiungimento del prerequisito.*

Il prerequisito di conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti **Preq2** è stato conseguito.

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Ai sensi dell'art. 22 della RQTI, evidenziare se nel territorio gestito siano presenti agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C- 565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) - e non ancora dichiarati conformi alla direttiva 91/271/CEE, alla data del 31 dicembre 2017. Precisare:

- *nome del/degli agglomerati; e per ciascun agglomerato:*
- *abitanti equivalenti;*
- *articolo/i della direttiva oggetto del provvedimento di condanna;*
- *altro rilevante.*

Il prerequisito **Preq3** è soddisfatto in quanto, ai sensi dell'art. 22 della RQTI, non sono presenti nel territorio gestito agglomerati oggetto delle condanne della Corte di Giustizia Europea - pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C- 565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13).

Laddove la gestione fosse in possesso del prerequisite ex-art.

22:

- *indicare se sia stata esercitata la facoltà di proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR, come circostanziata nel successivo capitolo 6;*
- *evidenziare i tempi massimi e le modalità (principali interventi) previsti per il raggiungimento del prerequisite.*

L'Ente d'Ambito, di concerto con il gestore, intende proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR, come circostanziata nel successivo capitolo 6.

Tra le procedure e i criteri per l'individuazione delle risorse da trasferire alla contabilità speciale del Commissario unico di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legge 243/16 - come individuate dall'Autorità con deliberazione 440/2017/R/IDR e differenziate, all'articolo 3, sulla base dei compiti assegnati al Commissario unico - indicare quelle che si è ritenuto di applicare al contesto istituzionale, tecnico e gestionale rinvenibile nei singoli agglomerati non ancora adeguati alla direttiva 91/271/CEE. Ai fini di una coerente individuazione delle eventuali risorse da trasferire al citato Commissario unico, fornire una sintesi e argomentare le informazioni⁷ richieste ai sensi dell'articolo 2 della citata deliberazione 440/2017/R/IDR.

Indicare se nel territorio gestito siano presenti agglomerati in procedura di infrazione o EU-Pilot. Commentare.

Non sono presenti nel territorio gestito agglomerati in procedura di infrazione o EU-Pilot.

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

In esito all'attività di validazione posta in essere dall'Ente di governo dell'ambito sui dati resi disponibili dal gestore, indicare se le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 della RQTI, abbiano messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica, specificando su quale/i macro-indicatore/i si riflettono dette criticità.

In esito all'attività di validazione posta in essere dall'Ente d'Ambito sui dati forniti dal gestore Consorzio Media Sabina, in attuazione dell'art. 23 Allegato A delibera ARERA 917/2017/R/IDR, si conclude quanto segue.

a) completezza dei dati forniti rispetto a quelli complessivamente richiesti a ciascun gestore:

L'Ente d'Ambito ha sottoposto al gestore la richiesta dei dati necessari al calcolo dei macro-indicatori M, degli standard specifici S, degli standard generali G e degli ulteriori dati tecnici richiesti per la regolazione della qualità tecnica del SII. Considerata, nel quadriennio 2016-2019, l'aggregazione di 10 gestioni in economia e la conseguente variazione di territorio e servizi forniti, il gestore ha riscontrato l'impossibilità della misurazione di alcuni dati necessari al calcolo dei macro-indicatori. Di concerto con il gestore stesso, sono stati individuati i dati in possesso o ricostruibili con sufficiente grado di approssimazione. Alla luce di quanto sopra esposto, si conclude che i dati di riferimento per i macro-indicatori M, gli standard specifici e gli ulteriori dati tecnici forniti, corrispondono alla totalità dei dati disponibili e si ritengono perciò accettabili.

Relativamente a tutti i dati non forniti, per quanto in premessa, è stata accettata la non disponibilità dell'informazione. L'Ente d'Ambito ha convenuto con il gestore la messa in atto di interventi ed azioni tali da consentire la rilevazione dei dati non forniti ed un grado di accuratezza dei dati stimati sempre crescente.

b) correttezza della compilazione, intesa come assenza di dati palesemente errati;

L'assenza di dati palesemente errati è stata verificata attraverso:

- il confronto tra le diverse annualità fornite, 2016 e 2017 così da mettere in luce eventuali variazioni anomale tra i diversi anni;
- il controllo della coerenza dei valori inseriti a livello di ordine di grandezza o di coerenza con altri dati tecnici dell'RDT;
- gli scostamenti registrati tra le diverse annualità risultano essere fisiologici e contenuti entro limiti accettabili.

Alla luce di quanto sopra elencato, sono stati valutati positivamente i dati inseriti.

c) coerenza con il Programma degli Interventi, come modificato ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR, sulla base di confronti tra dati logicamente correlati, nonché, ove applicabile, con reclami e segnalazioni presentate dalle utenze;

Il Pdl proposto, contiene investimenti coerenti alle criticità emerse ed in relazione agli obiettivi annuali dei macro-indicatori da perseguire, ad eccezione del macro-indicatore M5 per il quale il gestore sta vagliando le soluzioni tecnico/gestionali più idonee al raggiungimento degli obiettivi previsti. Si rimanda ai successivi capitoli, per l'illustrazione di dettaglio delle criticità emerse e degli investimenti pianificati.

d) congruità dei valori, anche sulla base dei confronti con le altre fonti informative disponibili;

La verifica di congruità dei valori è stata condotta attraverso il confronto tra valori analoghi riportati dai diversi Gestori e in riferimento alle fonti disponibili presso l'Ente d'Ambito, così da mettere in luce eventuali anomalie negli ordini di grandezza. Le verifiche sono state effettuate limitatamente ai dati alla base del calcolo dei macro-indicatori e, con i chiarimenti forniti dal Gestore laddove richiesti, hanno dato esito positivo.

e) grado di certezza del dato in termini di incidenza di componenti stimate e di componenti effettivamente rilevate sul totale per ciascun dato comunicato.

Su richiesta dell'Ente d'Ambito, il Gestore ha indicato, per ogni dato che concorre al calcolo dei macro-indicatori e delle altre grandezze richieste, per gli anni 2016 e 2017, la provenienza del dato stesso, distinguendo "Rilevato" e "Ricostruito". Considerato il processo di aggregazione delle gestioni preesistenti, sono stati forniti esclusivamente i dati effettivamente rilevati o per i quali la ricostruzione garantiva un livello di approssimazione accettabile e ragionevole. Per le motivazioni in parola, è stato accettato il grado di certezza dei dati forniti dal Gestore.

Per tutto quanto sopra si rileva che il gestore presenti carenze sulla misurazione e, talvolta, sulla stima di alcuni valori sottesi alla determinazione di macro-indicatori e grandezze. Alla luce di ciò, l'Ente d'Ambito rileva che il prerequisito **Preq4** relativo alla disponibilità ed affidabilità dei dati di qualità tecnica non risulta rispettato

Laddove la gestione non fosse in possesso del prerequisito ex-art.

23:

- ☐ *indicare se sia stata esercitata la facoltà di proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR, come circostanziata nel successivo capitolo 6;*
- ☐ *evidenziare i tempi massimi e le modalità (principali interventi) previsti per il raggiungimento del prerequisito.*

L'Ente d'Ambito, di concerto con il gestore, intende proporre istanza ai sensi del comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR, come circostanziata nel successivo capitolo 6 escludendo i macro-indicatori sottesi a tale requisito dall'applicazione del meccanismo incentivante.

L'Ente d'Ambito ha convenuto con il gestore medesimo, la messa in atto di interventi ed azioni tali da consentire la rilevazione dei dati non forniti, riducendo al minimo i dati non rilevabili e quelli stimati. Allo scopo si prevedono interventi quali il piano di rilevazione territoriale di reti e manufatti e l'informatizzazione degli stessi, come nel prospetto che segue:

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Valore investimento 2016	Valore investimento 2017	Valore investimento 2018	Valore investimento 2019	Valore investimento post 2019	Quadro economico
Piano di rilevazione territoriale reti e manufatti	KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto				10.000,00	5.000,00	15.000,00
Informatizzazione delle reti e dei manufatti	KNW2.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto				5.000,00	10.000	15.000,00

Gli interventi sono previsti per il biennio 2019-2020, fermi restando gli obblighi di monitoraggio, registrazione ed archiviazione dei dati in capo al gestore.

Giustificare l'eventuale assenza o disponibilità solo parziale dei dati, precisando l'annualità di riferimento.

Come esposto in precedenza, è stato effettuato un percorso di concertazione tra l'Ente d'Ambito ed il gestore, relativo alla disponibilità di dati in possesso del gestore. Considerata, nel quadriennio 2016-2019, l'aggregazione di 10 gestioni in economia e la conseguente variazione di territorio e servizi forniti, il gestore ha riscontrato l'impossibilità della misurazione di alcuni dati necessari al calcolo dei macro-indicatori (ad es. grandezze relative alle perdite idriche, grandezze relative alle interruzioni del servizio, specificazione dei carichi inquinanti relativi ai singoli impianti di depurazione). Per tali carenze, il gestore ha stimato i dati forniti, laddove possibile con un sufficiente grado di approssimazione, sulla base delle conoscenze tecniche ed infrastrutturali. Laddove il dato non è ricostruibile, il gestore ha comunicato all'Ente d'Ambito l'impossibilità di valorizzare tale dato. Coerentemente al PdI proposto, ed in accordo con le direttive dell'Ente d'Ambito, il gestore provvederà all'adeguamento infrastrutturale, così da ottemperare alla misurazione di tutti i parametri richiesti e necessari alla determinazione delle grandezze sottese alla regolazione della qualità tecnica del SII.

3 Standard specifici di qualità tecnica

Indicare e commentare i principali dati di rilevazione degli standard specifici S1, S2 e S3 relativi agli anni 2016 e 2017.

In particolare:

- *precisare se gli obblighi riconducibili agli standard specifici fossero già inseriti nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore precedentemente alla deliberazione 917/2017/R/IDR;*
- *fornire attestazione del recepimento, nella Carta dei servizi, degli standard specifici e della previsione dei relativi indennizzi automatici, ai sensi del comma 9.1 della deliberazione 917/2017/R/IDR. Si evidenzia l'adozione di eventuali standard migliorativi*

rispetto a quelli stabiliti dalla regolazione.

Gli obblighi riconducibili agli standard specifici non erano contenuti della Carta dei Servizi, né in altri atti vincolanti per il gestore precedentemente alla deliberazione 917/2017/R/IDR.

E in fase di approvazione la Carta dei Servizi per l'introduzione dei tre nuovi standard specifici con i relativi indennizzi automatici, relativi alla durata delle sospensioni programmate, al tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza e al tempo minimo di preavviso per sospensioni programmate

Illustrare le modalità di determinazione delle utenze finali interessate da interruzione del servizio ai sensi dell'articolo 4 RQTI.

In attesa di implementare un sistema di georeferenziazione dei contatori sul territorio servito, coerentemente con quanto previsto nel PdI, l'individuazione degli utenti finali interessati da interruzione del servizio è condotta attraverso un criterio di stima, sulla base della conoscenza del territorio soggetto all'interruzione. Per le annualità 2016 e 2017, tale criterio di stima non ha fornito risultati accettabili con sufficiente approssimazione.

In caso di sussistenza di problematiche strutturali, motivare.

4 Standard generali di qualità tecnica

4.1 M1 – perdite idriche

4.1.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Esplicitare le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

In relazione al macro-indicatore M1, si evidenziano le seguenti criticità, secondo la nomenclatura prevista dalla Determinazione ARERA 1/2018:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Sono previsti interventi di adeguamento e messa in sicurezza dei serbatoi idrici e delle stazioni di sollevamento, rilevata la vetustà e le condizioni di scarsa manutenzione delle infrastrutture, al fine di ridurre la dispersione della risorsa e le perdite idriche stimate. ▪ Nel periodo 2016-2017 sono stati effettuate opere per complessivi 142.685,43 euro; ▪ Nel periodo 2018-2019 sono programmate opere per complessivi 71.342, 43 euro. ▪ oltre il 2019 sono programmate opere per complessivi 55.000,00 euro.
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	A causa della vetustà della rete di distribuzione, e stimando un quantitativo di perdite idriche fisiologico, si prevedono interventi per la riduzione della rete acquedottistica. ▪ Nel periodo 2016-2017 sono stati effettuate opere per complessivi 75.456,18 euro, finanziati interamente da contributi pubblici. ▪ oltre il 2019 sono programmate opere per complessivi 55.000,00 euro.
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto	Il gestore non possiede la completa conoscenza delle caratteristiche fisiche e operative delle proprie infrastrutture, nonché l'esatta collocazione territoriale di alcuni elementi quali misuratori di utenza, reti di distribuzione e di collettamento delle acque reflue, avendo ereditato gran parte di esse dalle precedenti gestioni aggregate, sprovviste di database o sistemi informativi adeguati. Si prevede pertanto la predisposizione di un piano di rilevazione territoriale di reti e manufatti. ▪ Nel periodo 2018-2019 sono programmate opere per complessivi 10.000, 00 euro; ▪ oltre il 2019 sono programmate opere per complessivi 5.000,00 euro.

Indicare:

Si riporta di seguito la tabella in cui sono esposti i valori del macro indicatore M1:

		M1a	M1b	M1
Valore indicatore:	Anno 2016	11,53	67,6 %	
	Anno 2017	11,44	67,0 %	
Classe:	Anno 2018			Classe E
	Anno 2019*			Classe E
Obiettivi minimi:	Anno 2018			-6% di M1a
	Anno 2019*			-6% di M1a

*previsione

4.1.2 Interventi selezionati

4.1.2.1 Investimenti infrastrutturali

Commentare gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Di seguito sono riportati gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi per il periodo regolatorio 2016-2019, seguita dalla pianificazione degli interventi post 2019. Non sono previsti importi che andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno. Il dettaglio dei contributi pubblici è illustrato a seguire.

	Codice criticità			
	APP2.2	DIS1.2	KNW1.1	Totale
Consuntivo 2016	71.342,43 €	- €	- €	71.342,43 €
LIC 2016	- €	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2016	71.342,43 €	- €	- €	71.342,43 €
Contributi 2016	- €	- €	- €	- €
Pre-Consuntivo 2017	71.343,00 €	75.456,18 €	- €	146.799,18 €
LIC 2017	- €	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2017	71.343,00 €	75.456,18 €	- €	146.799,18 €
Contributi 2017	- €	75.456,18 €	- €	75.456,18 €
Pianificato 2018	71.342,43 €	- €	- €	71.342,43 €
LIC 2018	- €	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2018	71.342,43 €	- €	- €	71.342,43 €
Contributi 2018	- €	- €	- €	- €
Pre-Consuntivo 2019	- €	- €	10.000,00 €	10.000,00 €
LIC 2019	- €	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2019	- €	- €	10.000,00 €	10.000,00 €
Contributi 2019	- €	- €	- €	- €
Pianificato post 2019	55.000,00 €	55.000,00 €	5.000,00 €	115.000,00 €

☐ *illustrare il cronoprogramma di massima, evidenziando eventuali aspetti peculiari di interesse;*

Gli interventi programmati afferenti all'indicatore M1 sono numerosi e di taglia medio-piccola e soggetti a programmazione temporale annuale.

Sulla base di questa caratteristica tali opere sono assimilabili a “gruppi di interventi” coincidenti con

la relativa criticità di riferimento, da cui deriva il cronoprogramma indicato nella tabella sottostante.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Valore investimento 2016	Valore investimento 2017	Valore investimento 2018	Valore investimento 2019	Valore investimento post 2019	Quadro economico
Adeguamento e messa in sicurezza serbatoi idrici e stazioni di sollevamento	APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	71.342,43	71.343,00	71.342,43			214.027,86
Lavori per opere idrauliche fisse - Rete idrica Contributo regionale L.48/90	DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)		75.456,18				75.456,18
Interventi per riduzione perdite idriche su serbatoi	APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione					55.000,00	55.000,00
Interventi per riduzione perdite idriche rete acquedottistica	DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)					55.000,00	55.000,00
Piano di rilevazione territoriale reti e manufatti	KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto				10.000,00	5.000,00	15.000,00
Informatizzazione di reti, apparecchiature, manufatti ed utenze	KNW2.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto				5.000,00	10.000,00	15.000,00

☐ *specificare la natura degli eventuali contributi pubblici indicati (es. FSC, Regionali...);*

Il contributo pubblico indicato è relativo esclusivamente all'intervento "Lavori per opere idrauliche fisse - Rete idrica Contributo regionale L.48/90", finanziato con Legge Regionale Lazio n°48/90 - Reti idriche e fognanti.

☐ *altri elementi rilevanti.*

Si ritiene necessario segnalare la presenza di ulteriori interventi che, seppur non imputati direttamente al macro-indicatore di qualità tecnica M1, determinano un importante impatto sul contenimento delle perdite idriche connesse ad M1.

Come già illustrato nel precedente paragrafo 2.1, a causa del processo di aggregazione di 10 gestioni in economia, il gestore ha riscontrato l'impossibilità di registrare e stimare le grandezze relative alle perdite idriche. Inoltre, è stato indicato come i volumi di processo totale WP_{tot} siano stato ricostruiti, ed i volumi di

utenza totali WU_{tot} corrispondano ai soli volumi d'acqua consegnati alle utenze e misurati, senza la possibilità di ricostruire i volumi di utenza non misurati, relativi alla fornitura idrica presso le utenze pubbliche e fontanelle.

Coerentemente al PdI proposto, ed in accordo con le direttive dell'Ente d'Ambito, il gestore ha previsto una serie di interventi infrastrutturali, necessari alla determinazione delle grandezze sottese ad una più esatta valorizzazione del macro-indicatore. Vengono illustrati gli interventi in parola, per la valorizzazione dei quali si rimanda allo specifico paragrafo.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID
Installazione dei misuratori su opere di presa	APP4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle opere di presa
Installazione dei misuratori su serbatoi ed adduttrici principali	APP4.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) nelle infrastrutture di adduzione
Installazione dei misuratori presso le utenze finali sprovviste e rinnovo del parco misuratori obsoleto	DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza

Indicare e commentare l'eventuale presenza di interventi sugli strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017.

Relativamente agli interventi sopra dettagliati, gli interventi programmati riferiti alla criticità DIS3.2 sono riferibili a strumenti di misura funzionali all'adempimento del DM 93/2017.

4.1.2.2 Interventi gestionali

Commentare gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore in oggetto, indicando il fabbisogno previsto ed esplicitando la tipologia di oneri a cui i medesimi possono essere ricondotti ($Opex_{end}^a$, $Opex_{al}^a$, ERC_{end}^a , ERC_{al}^a , eventuale $Opex_{QT}^a$).

Le criticità afferenti il macro indicatore M1 possono essere affrontate, oltre che attraverso interventi infrastrutturali, anche con interventi di tipo gestionale, che il gestore intende porre in essere ispirandosi alle best practices del settore.

Laddove siano richiesti $Opex_{QT}^a$, (formulando apposita istanza motivata ai sensi del MTI-2, come integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR), si richiede, per ciascun intervento interessato, di:

- ☐ *esplicitare che i connessi oneri aggiuntivi non siano riconducibili a interventi volti al perseguimento di standard già ricompresi nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore;*
- ☐ *motivare dettagliatamente la necessità di oneri aggiuntivi ai fini del mero adeguamento agli obiettivi posti dalla RQTI per l'indicatore in questione;*
- ☐ *dimostrare l'inadeguatezza dei costi operativi già inclusi nel VRG ai fini del raggiungimento dei detti obiettivi RQTI;*
- ☐ *indicare le modalità di stima dell'importo richiesto, anche alla luce dei costi già sostenuti per interventi della stessa natura.*

Non si ravvede la necessità di richiedere costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica

(Opex_{QT}) per le annualità 2018 e 2019, relativamente al macro indicatore in oggetto.

4.2 M2 – interruzioni del servizio

4.2.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Esplicitare le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

In relazione al macro-indicatore M2, si evidenzia la mancata disponibilità di alcune delle grandezze sottese alla costruzione del macro-indicatore, ad oggi non rilevate né stimabili con sufficiente accuratezza. Per quanto in premessa, il macro-indicatore M2, allo stato attuale, non è determinabile. Fermo restando l'obbligo, in capo al gestore, di rilevazione dei dati sulle interruzioni di cui al Titolo 8 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR, non si esplicitano interventi direttamente connessi al macro-indicatore M2 nel programma degli interventi. È altresì evidente che alcuni interventi riferiti alla risoluzione di criticità afferenti ad altri macro-indicatori, possano impattare positivamente sulle grandezze coinvolte nella costruzione di M2.

Vengono pertanto indicate, nel prospetto seguente, le criticità secondo la nomenclatura prevista dalla Determinazione ARERA 1/2018 connesse, seppur non esplicitamente, con il macro-indicatore M2:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione	Sono previsti interventi di adeguamento e messa in sicurezza dei serbatoi idrici e delle stazioni di sollevamento, rilevata la vetustà e le condizioni di scarsa manutenzione delle infrastrutture, al fine di ridurre la dispersione della risorsa e le perdite idriche stimate. Tali interventi impattano sul macro-indicatore M2 in quanto, adeguando tali opere, si riduce sensibilmente la possibilità di interruzioni del servizio dovuta all'indisponibilità della risorsa.
KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto KNW2.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto	Il gestore non possiede la completa conoscenza delle caratteristiche fisiche e operative delle proprie infrastrutture, nonché l'esatta collocazione territoriale di alcuni elementi quali misuratori di utenza, reti di distribuzione e di collettamento delle acque reflue, avendo ereditato gran parte di esse dalle precedenti gestioni aggregate, sprovviste di database o sistemi informativi adeguati. Si prevede pertanto la predisposizione di un piano di rilevazione territoriale di reti e manufatti e l'informatizzazione delle rilevazioni compiute. Questo intervento impatta sul macro-indicatore M2 in quanto una adeguata conoscenza dei modi e dei parametri operativi del funzionamento delle infrastrutture idriche (pressioni, livelli idrici, portate, velocità, bilanci idrici, perdite idriche...) permette una gestione più razionale dell'intera rete, ne riduce eventi imprevisti, ne permette una gestione integrata permettendo tra l'altro la riduzione dei costi.

Indicare:

		M2
Valore indicatore:	Anno 2016	Non calcolabile
	Anno 2017	Non calcolabile

Evidenziare considerazioni rilevanti e/o motivare l'eventuale mancanza di disponibilità di alcuni dati.

Come già illustrato in precedenza, il gestore non ha, ad oggi rilevato le grandezze $\sum U_i$ "Numero complessivo di utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)" e $\sum t_i$ "Durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)". La stima di tali grandezze non può essere oltremodo condotta in maniera accurata. Per le ragioni in parola, il macro-indicatore M2 non può essere determinato.

4.2.2 Interventi selezionati

4.2.2.1 Investimenti infrastrutturali

Commentare gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Per i principali interventi o gruppi di interventi, inoltre:

- ☐ indicare se sono state valutate diverse opzioni progettuali, indicando le motivazioni della scelta alla luce degli obiettivi posti;*
- ☐ illustrare il cronoprogramma di massima, evidenziando eventuali aspetti peculiari di interesse;*
- ☐ indicare l'eventuale collegamento tra interventi infrastrutturali e interventi gestionali per la risoluzione della medesima criticità;*
- ☐ specificare la natura degli eventuali contributi pubblici indicati (es. FSC, Regionali...);*
- ☐ altri elementi rilevanti.*

In mancanza delle grandezze sottese alla costruzione del macro-indicatore M2, non è possibile individuare specifici interventi connessi all'obiettivo annuale. È altresì evidente che alcuni interventi riferiti alla risoluzione di criticità afferenti ad altri macro-indicatori, possano impattare positivamente sulle grandezze coinvolte nella costruzione di M2.

Nel prospetto seguente vengono indicati gli interventi pianificati, pur senza valorizzarne gli importi connessi, illustrati nel dettaglio nei relativi paragrafi del presente documento.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID
Adeguamento e messa in sicurezza serbatoi idrici e stazioni di sollevamento	APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione
Lavori per opere idrauliche fisse - Rete idrica Contributo regionale L.48/90	DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)
Interventi per riduzione perdite idriche su serbatoi	APP2.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di adduzione
Interventi per riduzione perdite idriche rete acquedottistica	DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)
Piano di rilevazione territoriale reti e manufatti	KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto
Informatizzazione di reti, apparecchiature, manufatti ed utenze	KNW2.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto

4.2.2.2 Interventi gestionali

Commentare gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore in oggetto, indicando il fabbisogno previsto ed esplicitando la tipologia di oneri a cui i medesimi possono essere ricondotti ($Opex_{end}^a$, $Opex_{al}^a$, ERC_{end}^a , ERC_{al}^a)

Non sono previsti interventi di tipo gestionali volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore M2.

M3 – qualità dell'acqua erogata

4.3.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Esplicitare le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

In relazione al macro-indicatore M3, si evidenziano le seguenti criticità, secondo la nomenclatura prevista dalla Determinazione ARERA 1/2018:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti	La vetustà delle apparecchiature a servizio degli impianti di potabilizzazione e l'assenza di sistemi e servizi di automazione hanno portato al superamento, rilevato dall'autorità sanitaria locale, di alcuni parametri di potabilità dell'acqua erogata. Nessun campione da controlli interni è comunque risultato non conforme alla normativa vigente.
DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	Si segnala la presenza di un tratto di rete di distribuzione posto all'interno di proprietà privata, a ridosso di un fabbricato civile, per il quale si ravvede la necessità di delocalizzazione delle condotte e posizionamento in sito più idoneo. Alla data odierna, tale criticità non ha compromesso la qualità dell'acqua distribuita, sebbene si ritiene che l'attuale localizzazione possa, in futuro, dare origine ad eventi di contaminazione.

Indicare:

		M3a	M3b	M3c	M3
Valore indicatore:	Anno 2016	Non calcolabile	0,00 %	0,00 %	
	Anno 2017	Non calcolabile	0,00 %	0,00 %	
Classe:	Anno 2018				N.A.
	Anno 2019*				N.A.
Obiettivi minimi:	Anno 2018				N.A.
	Anno 2019*				N.A.

*previsione

**Specificare,
motivando:**

- ☐ l'adozione di eventuali obiettivi migliorativi rispetto a quanto previsto dalla RQTI;
- ☐ l'eventuale previsione di una discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza (ai sensi dell'art. 4 della deliberazione 917/2017/R/IDR).

Evidenziare considerazioni rilevanti e/o motivare l'eventuale mancanza di disponibilità di alcuni dati.

Le ordinanze di non potabilità sono state emesse dal sindaco per ciascun comune interessato dall'evento. Il dato comunicato è quello ricostruito secondo le informazioni in possesso del gestore. Considerato il processo di aggregazione in corso, il gestore non è in grado di ricostruire il numero complessivo di utenti finali interessati dalle ordinanze di non potabilità, né la durata totale delle

ordinanze avvenute nel corso dell'anno, espressa in giorni. Tali valori saranno disponibili con un buon grado di accuratezza, non appena sarà predisposto un sistema informativo adeguato, che consenta l'esatta correlazione tra fonti di approvvigionamento ed utenze servite nonché la georeferenziazione di adduttrici ed utenze. In aggiunta, a quanto sopra esposto, gli obblighi di monitoraggio, registrazione ed archiviazione dei dati in capo al gestore garantiranno una raccolta dati più puntuale, permettendo la valorizzazione delle grandezze non determinabili alla data odierna e necessarie alla costruzione del macro-indicatore.

4.3.2 Interventi selezionati

4.3.2.1 Investimenti infrastrutturali

Commentare gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Di seguito sono riportati gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi per il periodo regolatorio 2016-2019, seguita dalla pianificazione degli interventi post 2019. Non sono previsti importi che andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno, né contributi pubblici o di altro genere.

	Codice criticità	
	DIS1.2	Totale
Consuntivo 2016	- €	- €
LIC 2016	- €	- €
Entrata in esercizio 2016	- €	- €
Contributi 2016	- €	- €
Pre-Consuntivo 2017	- €	- €
LIC 2017	- €	- €
Entrata in esercizio 2017	- €	- €
Contributi 2017	- €	- €
Pianificato 2018	- €	- €
LIC 2018	- €	- €
Entrata in esercizio 2018	- €	- €
Contributi 2018	- €	- €
Pre-Consuntivo 2019	- €	- €
LIC 2019	- €	- €
Entrata in esercizio 2019	- €	- €
Contributi 2019	- €	- €
Pianificato post 2019	6.500,00 €	6.500,00 €

Per i principali interventi o gruppi di interventi, inoltre:

- ☐ *indicare se sono state valutate diverse opzioni progettuali, indicando le motivazioni della scelta alla luce degli obiettivi posti;*
- ☐ *illustrare il cronoprogramma di massima, evidenziando eventuali aspetti peculiari di interesse;*

Gli interventi programmati afferenti l'indicatore M3 sono riconducibili alla delocalizzazione di un tratto di rete di distribuzione, come illustrato in premessa, da cui deriva il cronoprogramma indicato nella tabella sottostante.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Valore investimento 2016	Valore investimento 2017	Valore investimento 2018	Valore investimento 2019	Valore investimento post 2019	Quadro economico
Delocalizzazione rete tratto distribuzione	DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00

- ☐ indicare l'eventuale collegamento tra interventi infrastrutturali e interventi gestionali per la risoluzione della medesima criticità;
- ☐ specificare la natura degli eventuali contributi pubblici indicati (es. FSC, Regionali...);
- ☐ altri elementi rilevanti.

Nel programma degli interventi proposto dal gestore non sono indicati investimenti connessi alla risoluzione della criticità POT1.1 riscontrate. Come illustrato in precedenza, sebbene la vetustà delle apparecchiature a servizio degli impianti di potabilizzazione e l'assenza di sistemi e servizi di automazione hanno portato al superamento, rilevato dall'autorità sanitaria locale, di alcuni parametri di potabilità dell'acqua erogata, nessun campione da controlli interni è comunque risultato non conforme alla normativa vigente. Il gestore ha predisposto un piano di potabilizzazione e l'installazione, attraverso un contratto di noleggio e manutenzione, di centraline di clorazione. Tale intervento non è stato però valorizzato ai fini del programma degli interventi, in quanto contabilizzato dal gestore tra i costi operativi (spese correnti). Si evidenzia come, a comprovare la bontà dell'intervento previsto, tra il 2016 ed il 2017 si sia ridotta l'incidenza delle ordinanze di non potabilità e la durata delle stesse, sostanzialmente dimezzandone il numero.

È altresì evidente che alcuni interventi riferiti alla risoluzione di criticità afferenti ad altri macro-indicatori, possano impattare positivamente sulle grandezze coinvolte nella costruzione di M3.

Nel prospetto seguente vengono indicati gli interventi pianificati, pur senza valorizzarne gli importi connessi, illustrati nel dettaglio nei relativi paragrafi del presente documento.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID
Piano di rilevazione territoriale reti e manufatti	KNW1.1 Imperfetta conoscenza delle infrastrutture di acquedotto
Informatizzazione di reti, apparecchiature, manufatti ed utenze	KNW2.1 Assenza o inadeguatezza del sistema digitale di archiviazione per le infrastrutture di acquedotto

4.3.2.2 Interventi gestionali

Commentare gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore in oggetto, indicando il fabbisogno previsto ed esplicitando la tipologia di oneri a cui i medesimi possono essere ricondotti ($Opex_{end}^a$, $Opex_{ab}^a$, ERC_{end}^a , ERC_{ab}^a , eventuale $Opex_{OT}^a$)

Gli obblighi di monitoraggio, registrazione ed archiviazione dei dati in capo al gestore garantiranno una raccolta dati più puntuale, permettendo la valorizzazione delle grandezze non determinabili alla data odierna e necessarie alla costruzione del macro-indicatore.

Laddove siano richiesti $Opex_{OT}$ (formulando apposita istanza motivata ai sensi del MTI-2, come integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR), si richiede, per ciascun intervento interessato, di:

- ☐ *esplicitare che i connessi oneri aggiuntivi $Opex^a$ non siano riconducibili a interventi volti al perseguimento di standard già ricompresi nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore;*
- ☐ *motivare dettagliatamente la necessità di oneri aggiuntivi $Opex^a_{QT}$ ai fini del mero adeguamento agli obiettivi posti dalla RQTI per l'indicatore in questione;*
- ☐ *dimostrare l'inadeguatezza dei costi operativi già inclusi nel VRG ai fini del raggiungimento dei detti obiettivi RQTI;*
- ☐ *indicare le modalità di stima dell'importo richiesto, anche alla luce dei costi già sostenuti per interventi della stessa natura.*

Il gestore non ravvede la necessità di richiedere costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ($Opex_{QT}$) per le annualità 2018 e 2019, relativamente al macro indicatore in oggetto.

M4 – adeguatezza del sistema fognario

4.4.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Esplicitare le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Di seguito, si riassume la situazione allo stato attuale del gestore per il macro-indicatore M4.

Indicare:

		M4a	M4b	M4c	M4
Valore indicatore:	Anno 2016	0,00	0,0 %	0,0 %	
	Anno 2017	0,00	0,0 %	0,0 %	
Classe:	Anno 2018				A
	Anno 2019*				A
Obiettivi minimi:	Anno 2018				Mantenimento
	Anno 2019*				Mantenimento

*previsione

Specificare i criteri utilizzati per la costruzione dell'indicatore M4a, con specifico riferimento alle casistiche di disagio o pericolo di cui al co. 15.2 RQTI.

Per la scelta del criterio adottato per la determinazione di casistiche di disagio e pericolo, il gestore s'è riferito a quanto contenuto dalla Deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)" che, relativamente al tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento, definisce tra le situazioni di pericolo:

- guasto o occlusione di condotta o canalizzazione fognaria;
- avvio di interventi di pulizia e spurgo a seguito di esondazioni e rigurgiti.

Specificare i riferimenti normativi per la valutazione dell'adeguatezza normativa ai fini del calcolo dell'indicatore M4b.

I riferimenti normativi utilizzati per la valutazione dell'adeguatezza degli scaricatori di piena sono:

- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- L.R. 15 Settembre 1982, n. 41 "Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili"
- Piano di Tutela delle Acque Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 42 del 27/09/07, aggiornato con D.G.R. n. 819 del 28/12/2016

Evidenziare considerazioni rilevanti e/o motivare l'eventuale mancanza di disponibilità di alcuni dati.

Tutti i dati necessari alla determinazione del macro-indicatore M4 risultano essere disponibili e validati.

4.4.2 Interventi selezionati

4.4.2.1 Investimenti infrastrutturali

Commentare gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizi e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Per i principali interventi o gruppi di interventi, inoltre:

- ☐ indicare se sono state valutate diverse opzioni progettuali, indicando le motivazioni della scelta alla luce degli obiettivi posti;*
- ☐ illustrare il cronoprogramma di massima, evidenziando eventuali aspetti peculiari di interesse;*
- ☐ indicare l'eventuale collegamento tra interventi infrastrutturali e interventi gestionali per la risoluzione della medesima criticità;*
- ☐ specificare la natura degli eventuali contributi pubblici indicati (es. FSC, Regionali...);*
- ☐ altri elementi rilevanti.*

Non si evidenziano criticità riconducibili al macro-indicatore M4. Considerato il collocamento del gestore in classe A, non sono previsti interventi relativi al sistema fognario.

4.4.2.2 Interventi gestionali

Commentare gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore in oggetto, indicando il fabbisogno previsto ed esplicitando la tipologia di oneri a cui i medesimi possono essere ricondotti ($Opex_{end}^a$, $Opex_{ab}^a$, ERC_{end}^a , ERC_{ab}^a , eventuale $Opex_{QT}^a$).

Laddove siano richiesti (formulando apposita istanza motivata ai sensi del MTI-2, come integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR), si richiede, per ciascun intervento interessato, di:

- ☐ esplicitare che i connessi oneri aggiuntivi $Opex_{QT}^a$ non siano riconducibili a interventi volti al perseguimento di standard già ricompresi nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore;*
- ☐ motivare dettagliatamente la necessità di oneri aggiuntivi $Opex_{QT}^a$ ai fini del mero adeguamento agli obiettivi posti dalla RQTI per l'indicatore in questione;*
- ☐ dimostrare l'inadeguatezza dei costi operativi già inclusi nel VRG ai fini del raggiungimento dei detti obiettivi RQTI;*
- ☐ indicare le modalità di stima dell'importo richiesto, anche alla luce dei costi già sostenuti per interventi della stessa natura.*

Considerato il livello di qualità tecnica raggiunto, il gestore non ravvede la necessità di prevedere costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ($Opex_{QT}$) per le annualità 2018 e 2019, relativamente al macro indicatore in oggetto.

4.5 M5 – smaltimento fanghi in discarica

4.5.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Esplicitare le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.	Si registra l'assenza del servizio di depurazione per un agglomerato di dimensioni ridotte (inferiore a 2000 A.E.) sito nel comune di Casperia. Si prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento di ossidazione dei liquami opportunamente chiarificati in fosse settiche di tipo Imhoff (dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione). Si registra inoltre l'assenza del servizio di depurazione per due agglomerati di dimensioni ridotte (inferiori a 2000 A.E.) siti nel comune di Montebuono. È prevista la realizzazione di due impianti di evapotraspirazione fitoassistita ▪ Nel periodo post 2019 sono programmate opere per complessivi 55.500, 00 euro
EFF1.3 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione.	L'impianto di depurazione sito nel comune di Torri in Sabina necessita di adeguamenti strutturali al fine di minimizzare i costi connessi al trattamento: attraverso la variazione del profilo idraulico e la conversione della stazione di pompaggio, si elimina la necessità di sollevamento dei reflui in ingresso, riducendone i consumi di energia elettrica. Tale intervento è connesso con il rifacimento di un tratto di collettore fognario. ▪ Nell'anno 2019 sono programmati interventi per complessivi 70.000, 00 euro, co-finanziati da un contributo pubblico di entità pari a 30.000,00€ erogato dal comune di Torri in Sabina.
DEP3.1 Inadeguato recupero di materie e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	Nonostante sia stata registrata una diminuzione del quantitativo di fanghi prodotti tra il 2016 ed il 2017, il gestore sta provvedendo al superamento delle difficoltà di tipo tecnico, infrastrutturale e gestionale al fine di individuare soluzioni che permettano la riduzione del quantitativo di fanghi destinati allo smaltimento in discarica, in favore di quelli destinati al riutilizzo o recupero.

Indicare:

		M5
Valore indicatore:	Anno 2016	100,00 %
	Anno 2017	100,00 %
Classe:	Anno 2018	D
	Anno 2019*	D
Obiettivi minimi:	Anno 2018	-5% di MF tq,disc
	Anno 2019*	-5% di MF tq,disc

*previsione

Evidenziare considerazioni rilevanti e/o motivare l'eventuale mancanza di disponibilità di alcuni dati.

Le criticità relative al macro-indicatore M5, derivano dal valore assunto dall'indicatore G5.2 "Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita dall'acquedotto". Il Gestore intende mettere in atto interventi tali da aumentare il valore assunto da G5.2, realizzando impianti di depurazione in agglomerati sprovvisti del servizio depurazione.

Inoltre, registrata la possibilità di migliorare l'efficienza energetica e funzionale dell'impianto di Torri in Sabina, sono stati previsti investimenti riconducibili alla criticità EFF1.3. Sebbene per tale intervento gli indicatori RQTI impattati corrispondano ad "Altro", si ritiene congruo inserire in questo paragrafo l'investimento.

4.5.2 Interventi selezionati

4.5.2.1 Investimenti infrastrutturali

Commentare gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Di seguito sono riportati gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi inerenti il macro-indicatore M5. Non sono previsti importi che andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno; per l'illustrazione dei contributi si rimanda al paragrafo successivo.

	Codice criticità		
	DEP1.2	EFF1.3	Totale
Consuntivo 2016	- €	- €	- €
LIC 2016	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2016	- €	- €	- €
Contributi 2016	- €	- €	- €
Pre-Consuntivo 2017	- €	- €	- €
LIC 2017	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2017	- €	- €	- €
Contributi 2017	- €	- €	- €
Pianificato 2018	- €	- €	- €
LIC 2018	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2018	- €	- €	- €
Contributi 2018	- €	- €	- €
Pre-Consuntivo 2019	- €	70.000 €	70.000 €
LIC 2019	- €	- €	- €
Entrata in esercizio 2019	- €	70.000 €	70.000 €
Contributi 2019	- €	30.000 €	30.000 €
Pianificato post 2019	55.500,00 €	- €	55.500,00 €

Per i principali interventi o gruppi di interventi, inoltre:

☐ indicare se sono state valutate diverse opzioni progettuali, indicando le motivazioni

della scelta alla luce degli obiettivi posti;

☐ *illustrare il cronoprogramma di massima, evidenziando eventuali aspetti peculiari di interesse;*

Gli interventi programmati afferenti l'indicatore M5 originano il cronoprogramma di massima indicato nella tabella sottostante.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Valore investimento annuo 2016	Valore investimento annuo 2017	Valore investimento annuo 2018	Valore investimento annuo 2019	Valore investimento lordo programmato post 2019	Quadro economico
Realizzazione impianto di depurazione	DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.					25.000,00	25.000,00
Adeguamento per la messa in funzione impianto di depurazione	DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.					21.500,00	21.500,00
Adeguamento per la messa in funzione impianto di depurazione	DEP1.2 Assenza totale o parziale del servizio di depurazione in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.					9.000,00	9.000,00
Adeguamento impianto di depurazione	EFF1.3 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione.				70.000,00		70.000,00

☐ *indicare l'eventuale collegamento tra interventi infrastrutturali e interventi gestionali per la risoluzione della medesima criticità;*

☐ *specificare la natura degli eventuali contributi pubblici indicati (es. FSC, Regionali...);*

Sono previsti contributi pubblici relativi all'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione di Torri in Sabina; il contributo è erogato dal Comune di Torri in Sabina per un importo di 30.000€ sui 70.000€ totali previsti per la realizzazione dell'intervento.

☐ *altri elementi rilevanti*

Nonostante sia state messe atto una serie di operazioni al fine di diminuire il quantitativo di fanghi prodotti tra il 2016 (220 t di SS) ed il 2017 (204 t di SS), il gestore sta provvedendo al superamento delle difficoltà di tipo tecnico, infrastrutturale e gestionale al fine di individuare soluzioni che permettano il raggiungimento dell'obiettivo annuale previsto di riduzione del quantitativo di fanghi destinati allo smaltimento in discarica.

4.5.2.2 Interventi gestionali

Commentare gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore in oggetto, indicando il fabbisogno previsto ed esplicitando la tipologia di oneri a cui i medesimi possono essere ricondotti ($Opex_{end}^a$, $Opex_{ab}^a$, ERC_{end}^a , ERC_{ab}^a , eventuale $Opex_{QT}^a$)

Il gestore sta vagliando soluzioni di di tipo gestionale, da affiancare ad interventi di tipo infrastrutturale, al fine di destinare al riutilizzo o al recupero i fanghi di depurazione.

Laddove siano richiesti $Opex^a_{QT}$ (formulando apposita istanza motivata ai sensi del MTI-2, come integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR), si richiede, per ciascun intervento interessato, di:

- ☐ esplicitare che i connessi oneri aggiuntivi non siano riconducibili a interventi volti al perseguimento di standard già ricompresi nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore;*
- ☐ motivare dettagliatamente la necessità di oneri aggiuntivi $Opex^a$ ai fini del mero adeguamento agli obiettivi posti dalla RQTI per l'indicatore in questione;*
- ☐ dimostrare l'inadeguatezza dei costi operativi già inclusi nel VRG ai fini del raggiungimento dei detti obiettivi RQTI;*
- ☐ indicare le modalità di stima dell'importo richiesto, anche alla luce dei costi già sostenuti per interventi della stessa natura.*

Il gestore non ravvede la necessità di richiedere costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica ($Opex_{QT}$) per le annualità 2018 e 2019, relativamente al macro indicatore in oggetto.

4.6 M6 – qualità dell'acqua depurata

4.6.1 Stato delle infrastrutture, criticità e obiettivi

Esplicitare le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto.

Rilevata la consistenza infrastrutturale in capo al gestore, non si riscontrano criticità riconducibili al macro-indicatore M6, relativo al superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata. Sebbene il Consorzio conti 20 impianti di depurazione sotto la propria gestione, nessuno possiede potenzialità superiori a 2000 A.E.: pertanto, il numero complessivo di impianti di depurazione soggetti a M6 è nullo.

In relazione al macro-indicatore M6, si evidenziano le seguenti criticità, secondo la nomenclatura prevista dalla Determinazione ARERA 1/2018:

Sigla e nome criticità	Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture
DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	Registrato lo stato odierno delle infrastrutture, si prevede l'adeguamento di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche obsolete, delle opere civili vetuste, l'assenza o l'insufficienza dei sistemi di automazione, controllo e monitoraggio. ▪ Nel periodo post 2019 sono programmate opere per complessivi 100.000, 00 euro
DEP4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità)	Assenza dei misuratori dei parametri di quantità e di qualità. Si prevedono interventi di installazione dei misuratori. L'importo delle opere previste è compreso all'interno di quanto indicato alla precedente riga
EFF3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	Registrato lo stato odierno delle infrastrutture, si prevede la necessità di verificare l'adeguatezza delle opere ai parametri di sicurezza dei luoghi di lavoro

Indicare:

		M6
Valore indicatore:	Anno 2016	Non determinabile
	Anno 2017	Non determinabile
Classe:	Anno 2018	Non determinabile
	Anno 2019*	Non determinabile
Obiettivi minimi:	Anno 2018	Non determinabile
	Anno 2019*	Non determinabile

*previsione

Specificare, motivando:

- ☐ l'adozione di eventuali obiettivi migliorativi rispetto a quanto previsto dalla RQTI;
- ☐ l'eventuale previsione di una discontinuità nel passaggio tra le classi di appartenenza (ai sensi dell'art. 4 della deliberazione 917/2017/R/IDR).

Evidenziare considerazioni rilevanti e/o motivare l'eventuale mancanza di disponibilità di

alcuni dati.

Il dato relativo al volume totale di reflui depurati in uscita dalla depurazione è stato ricostruito sulla base della dotazione idrica rilevata all'interno del perimetro gestionale. L'assenza di misuratori negli impianti (criticità DEP4.1) sarà superata attraverso interventi di seguito illustrati.

4.6.2 Interventi selezionati

4.6.2.1 Investimenti infrastrutturali

Commentare gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi, indicando il totale degli importi di spesa nell'anno, degli importi di cui si prevede l'entrata in esercizio e degli importi che, non entrando in esercizio, andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno.

Di seguito sono riportati gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel Programma degli interventi per il periodo regolatorio 2016-2019 inerenti il macro-indicatore M6, seguita dalla pianificazione degli interventi post 2019. Non sono previsti importi che andranno ad alimentare i LIC (lavori in corso) dell'anno né contributi pubblici o di altro genere.

	Codice criticità	
	DEP2.1 DEP 4.1 EFF3.1	Totale
Consuntivo 2016	- €	- €
LIC 2016	- €	- €
Entrata in esercizio 2016	- €	- €
Contributi 2016	- €	- €
Pre-Consuntivo 2017	- €	- €
LIC 2017	- €	- €
Entrata in esercizio 2017	- €	- €
Contributi 2017	- €	- €
Pianificato 2018	- €	- €
LIC 2018	- €	- €
Entrata in esercizio 2018	- €	- €
Contributi 2018	- €	- €
Pre-Consuntivo 2019	- €	- €
LIC 2019	- €	- €
Entrata in esercizio 2019	- €	- €
Contributi 2019	- €	- €
Pianificato post 2019	100.000,00 €	100.000,00 €

Per i principali interventi o gruppi di interventi, inoltre:

- ☐ indicare se sono state valutate diverse opzioni progettuali, indicando le motivazioni della scelta alla luce degli obiettivi posti;*
- ☐ illustrare il cronoprogramma di massima, evidenziando eventuali aspetti peculiari di interesse;*

Gli interventi programmati afferenti l'indicatore M6 originano il cronoprogramma di massima indicato nella tabella sottostante.

Titolo intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Valore investimento annuo 2016	Valore investimento annuo 2017	Valore investimento annuo 2018	Valore investimento annuo 2019	Valore investimento lordo programmato post 2019	Quadro economico
Interventi di adeguamento degli impianti di depurazione	DEP2.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione DEP4.1 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori dei misuratori (dei parametri di quantità e di qualità) EFF3.1 Criticità nella sicurezza delle condizioni di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00

- ☐ indicare l'eventuale collegamento tra interventi infrastrutturali e interventi gestionali per la risoluzione della medesima criticità;
- ☐ specificare la natura degli eventuali contributi pubblici indicati (es. FSC, Regionali...);
- ☐ altri elementi rilevanti.

Gli interventi di adeguamento degli impianti di depurazione previsti dal gestore comprendono:

- l'adeguamento di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche obsolete, delle opere civili vetuste, l'assenza o l'insufficienza dei sistemi di automazione, controllo e monitoraggio (identificati dalla criticità DEP2.1), inclusi i misuratori dei parametri di quantità e qualità (identificati dalla criticità DEP4.1)
- l'aggiornamento ai parametri di sicurezza dei luoghi di lavoro (identificati dalla criticità EFF3.1)

4.6.2.2 Interventi gestionali

Commentare gli interventi di tipo gestionale volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore in oggetto, indicando il fabbisogno previsto ed esplicitando la tipologia di oneri a cui i medesimi possono essere ricondotti ($Opex_{end}^a$, $Opex_{al}^a$, ERC_{end}^a , ERC_{al}^a , eventuale $Opex_{QT}^a$)

Non sono previsti interventi di tipo gestionali volti a risolvere criticità afferenti il macro-indicatore M6.

Laddove siano richiesti $Opex_{QT}^a$ (formulando apposita istanza motivata ai sensi del MTI-2, come integrato e modificato dalla deliberazione 918/2017/R/IDR), si richiede, per ciascun intervento interessato, di:

- ☐ esplicitare che i connessi oneri aggiuntivi $Opex_{QT}^a$ non siano riconducibili a interventi volti al perseguimento di standard già ricompresi nella Carta dei Servizi o in altri atti vincolanti per il gestore;
- ☐ motivare dettagliatamente la necessità di oneri aggiuntivi $Opex_{QT}^a$ ai fini del mero adeguamento agli obiettivi posti dalla RQTI per l'indicatore in questione;
- ☐ dimostrare l'inadeguatezza dei costi operativi già inclusi nel VRG ai fini del raggiungimento dei detti obiettivi RQTI;

☐ *indicare le modalità di stima dell'importo richiesto, anche alla luce dei costi già sostenuti per interventi della stessa natura.*

Il gestore non ravvede la necessità di richiedere costi operativi per il miglioramento della qualità tecnica (Opex_{QT}) per le annualità 2018 e 2019, relativamente al macro indicatore in oggetto.

5 Ulteriori elementi informativi

5.1 Interventi finalizzati ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica

Laddove siano stati riportati interventi di tipo infrastrutturale riferiti ad obiettivi diversi da quelli di qualità tecnica, esplicitarne le finalità (es. qualità contrattuale, altro).

In questo paragrafo sono illustrati gli interventi inclusi nel PdI che, per le loro caratteristiche, non sono stati giudicati attribuibili ai macro indicatori della Qualità Tecnica. L'ottimizzazione del servizio fornito dal Consorzio necessita di una fase preliminare di adeguamento e miglioramento dell'efficienza economica del servizio. Ciò garantirà una gestione più efficace e la pianificazione di ulteriori interventi di efficientamento tecnico/gestionale di reti, impianti ed apparecchiature, per elevare il livello dei servizi forniti.

Gli interventi di tipo infrastrutturale inseriti nel PdI ed indicati con il codice “**Altro**”, finalizzati a obiettivi diversi da quelli di Qualità Tecnica, pur sempre inerenti alla gestione del servizio idrico integrato, sono riepilogati nel prospetto sottostante.

Titolo Intervento pianificato	Criticità ex determina 01/2018-DSID	Valore investimento 2016	Valore investimento 2017	Valore investimento 2018	Valore investimento 2019	Valore investimento post 2019	Quadro economico
Acquisto e allestimento sede consortile con sportelli dedicati agli utenti	UTZ2.1 Inadeguatezza del servizio di assistenza all'utenza (es. call center, pronto intervento, sportelli e trattamento dei reclami)	57.667,00	96.304,99	107.667,00	35.000,00	35.000,00	331.638,99
Installazione e posa in opera di rifasatori per la riduzione di energia elettrica reattiva	EFF4.1 Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto			20.000,00	20.000,00		40.000,00
Sostituzione pompa di sollevamento con pompa ad alta efficienza	EFF4.1 Elevati consumi di energia elettrica in acquedotto			49.000,00	20.000,00		69.000,00
Installazione ponti radio e sistemi automatici di arresto del pozzo	EFF1.1 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di acquedotto (approvvigionamento, potabilizzazione, distribuzione)			24.000,00	24.000,00		48.000,00
Modifica del posizionamento delle adduttrici di ingresso ai serbatoi	EFF1.1 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di acquedotto (approvvigionamento, potabilizzazione, distribuzione)				10.000,00	10.000,00	20.000,00
Attrezzatura per la ricerca delle perdite idriche	EFF1.1 Margini di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di acquedotto (approvvigionamento, potabilizzazione, distribuzione)			3.500,00			3.500,00

L'intervento relativo all'adeguamento di un impianto di depurazione (codice criticità **EFF1.3** Margini

di miglioramento dell'efficienza economica e funzionale della gestione di infrastrutture di depurazione), seppur indicato con il codice “Altro” è stato attribuito al macro-indicatore M5, ed è stato dettagliato al paragrafo 4.5 ad esso relativo.

5.2 Note e commenti sulla compilazione del file di raccolta dati

Esplícitare e commentare laddove singoli dati di compilazione inseriti nel file di raccolta risultino frutto di un'interpretazione non convenzionale, dovuta alla situazione particolare del gestore.

Commentare e motivare eventuali rettifiche ai dati storici 2015 forniti dall'Autorità in versione precompilata.

Il gestore, interessato da una fase di aggregazione gestionale ha applicato lo schema regolatorio virtuale nel primo biennio del secondo periodo regolatorio. Nessuna delle 10 gestioni pre-esistenti, è stata coinvolta nei provvedimenti di approvazione tariffaria per il secondo periodo regolatorio adottati dall'Autorità. Il modello di raccolta dati tariffari (RDT) utilizzato per la compilazione della RQTI e del PdI non contiene pertanto dati storici 2015 forniti dall'Autorità in versione precompilata.

6 Eventuali istanze specifiche

Nel caso venga esercitata la facoltà di formulare le istanze richiamate nel presente capitolo, indicare i riferimenti dei relativi atti di approvazione.

L'Ente d'Ambito, sentito il gestore, e rilevato il mancato rispetto di alcuni prerequisiti, ha predisposto istanza ex-ante ai sensi del comma 5.3, lett. b) della deliberazione 917/2017/R/IDR per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti.

La richiamata istanza è stata approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n° 24 in Data 16/08/2018

6.1 Istanza per mancato rispetto di alcuni prerequisiti

Istanza ex-ante ai sensi del comma 5.3, lett. b) della deliberazione 917/2017/R/IDR per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori per i quali vi sia il rispetto dei prerequisiti.

L'Ente d'Ambito, come dettagliato nei precedenti capitoli, ha rilevato il mancato rispetto da parte del gestore del Prerequisito Preq1 e Prerequisito Preq4_{M1}, Preq4_{M2} Preq4_{M3} afferenti rispettivamente i macro-indicatori M1, M2 ed M3.

Sentito il gestore, si intende formulare la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori M4, M5 ed M6.

Come previsto dal comma 24.2 della RQTI, indicare i macro-indicatori per i quali i prerequisiti risultano ottemperati da considerare ai fini del meccanismo incentivante, precisando i tempi dell'istanza e motivando sulla base delle modalità individuate di superamento delle casistiche di mancanza dei prerequisiti.

Si richiede la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori M4, M5

ed M6. Si rinvia l'applicazione del meccanismo incentivante per il macro-indicatore M2 al 2020: macro-indicatore M2 non calcolabile con i dati a disposizione del gestore.

Si illustra di seguito, la specificazione dei tempi previsti per il superamento delle casistiche di mancanza dei prerequisiti.

- Prerequisito **Preq1**: In conformità al programma degli interventi proposto, il gestore intende dotarsi di misuratori in ciascuna delle fonti di approvvigionamento, nei serbatoi e nelle opere idrauliche al fine di raggiungere le soglie minime previste dal prerequisito Preq1; inoltre, sono previsti interventi di installazione dei misuratori presso le utenze sprovviste, quali utenze pubbliche e fontanelle, nell'ottica di adeguare tutte le utenze sottoposte alla gestione integrata, alle disposizioni di legge vigenti. Gli interventi sono previsti per il biennio 2018-2019 al fine di addivenire alla misura e ad un controllo capillare e pressoché totale dei volumi di processo e di utenza erogati.
- Prerequisito **Preq4_{M1}, Preq4_{M2} Preq4_{M3}** : L'Ente d'Ambito ha convenuto con il gestore la messa in atto di interventi ed azioni tali da consentire la rilevazione dei dati non forniti, per garantire la disponibilità e l'affidabilità dei dati e dei valori necessari alla determinazione dei macro-indicatori e delle grandezze correlate ai prerequisiti. Allo scopo si prevedono interventi quali il piano di rilevazione territoriale di reti e manufatti e l'informatizzazione degli stessi; gli interventi sono previsti per il biennio 2019-2020, fermi restando gli obblighi di monitoraggio, registrazione ed archiviazione dei dati in capo al gestore.

6.2 Istanza per operazioni di aggregazione gestionale

Istanza ex ante - ai sensi del comma 5.2, lett. a) della deliberazione 917/2017/R/IDR, e/o ai sensi del comma 5.3, lett. a) della medesima deliberazione, e ai sensi del comma 24.5 della RQTI - per la valutazione degli indicatori RQTI sul perimetro antecedente l'aggregazione gestionale.

Specificare se l'istanza di valutazione a parità di perimetro precedente riguarda tutti gli indicatori di qualità tecnica o solo alcuni di essi (specificare).

Precisare la data dell'aggregazione, le modifiche societarie intercorse e il perimetro pre-aggregazione rispetto al quale si richiede di essere valutati.

Precisare, motivandolo, il periodo temporale massimo di validità dell'istanza richiesto.

Il gestore, precedentemente alle operazioni di aggregazione, ha operato come fornitore di acqua all'ingrosso per i 10 comuni integrati. Le operazioni di aggregazione gestionale hanno ampliato sia il perimetro gestionale preesistente che i servizi erogati. Di fatto, nessun macro-indicatore può essere valutato per il solo segmento di captazione fornito nel perimetro gestionale pre-esistente. Per tale ragione, l'Ente d'Ambito, di concerto con il gestore, non ritiene applicabile l'istanza per la valutazione degli indicatori RQTI sul perimetro antecedente l'aggregazione gestionale.

6.3 Istanza di valutazione cumulativa biennale degli obiettivi

Istanza ex-ante ai sensi del comma 5.3, lett. c) della deliberazione 917/2017/R/IDR per la temporanea definizione di obiettivi di miglioramento degli standard generali da valutare cumulativamente su base biennale, in luogo delle verifiche annuali.

Precisare i macro-indicatori per i quali si richiede la valutazione cumulativa biennale, esplicitando le rilevanti attività di realizzazione tali da poter generare forme di discontinuità

nel progressivo miglioramento delle performance del gestore. Corredare con eventuale materiale giustificativo.

Non si ravvisa la necessità di dover ricorrere alla presentazione di istanza per la valutazione cumulativa biennale degli obiettivi.

6.4 Altro

In caso di richieste diverse da quanto previsto ai punti precedenti, dettagliare le motivazioni e corredare con materiale giustificativo.